



## COMUNICATO STAMPA

### VENEZIA: L'AGENZIA DEL DEMANIO, D'INTESA CON IL MINISTERO DELLA CULTURA, ESTENDE PER 50 ANNI LA CONCESSIONE DELL'ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE ALLA FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS

*Un nuovo capitolo per la tutela e la valorizzazione di uno dei luoghi più iconici della laguna veneziana, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO*

**Venezia, 18 novembre 2025** – L'Agenzia del Demanio, acquisito il parere del Ministero della Cultura, ha siglato oggi con la Fondazione Giorgio Cini Onlus l'atto con cui è stata estesa a 50 anni la durata della concessione di parte dell'Isola di San Giorgio Maggiore. Il documento garantirà alla Fondazione di proseguire fino al 2064 la propria missione di cura, tutela e valorizzazione di questo straordinario bene dello Stato, attraverso interventi di restauro, manutenzione e organizzazione degli spazi, assicurando la continuità di un polo culturale di eccellenza a Venezia. L'atto è stato sottoscritto dal Direttore dell'Agenzia del Demanio, **Alessandra dal Verme** e dal Presidente della Fondazione, **Gianfelice Rocca**.

Con questa operazione – in linea con quanto già realizzato ai Giardini Reali di Venezia – l'Agenzia del Demanio applica la norma (art. 14, comma 2 bis, del D.P.R. 296/2005) che consente di estendere fino a 50 anni le concessioni di beni pubblici a enti, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro che operano nei settori della cultura, dell'ambiente, della ricerca e del sociale. Un modello virtuoso di **partnership pubblico-privato** che assicura la valorizzazione del patrimonio nazionale e la sua fruizione collettiva.

Fondata nel 1951 da Vittorio Cini in memoria del figlio Giorgio, la Fondazione ha restituito vita e splendore al complesso monumentale dell'Isola di San Giorgio Maggiore – firmato, tra gli altri, da Palladio e Longhena – un tempo degradato da oltre un secolo di uso militare. Da settant'anni la Fondazione rappresenta un **laboratorio internazionale di cultura e ricerca**, punto d'incontro tra le più autorevoli personalità del mondo artistico, scientifico e accademico, contribuendo a fare dell'isola un luogo di dialogo e innovazione aperto alla città e al mondo.

Grazie alla firma di oggi, la storia di San Giorgio Maggiore continua nel segno della conoscenza e della responsabilità condivisa, confermando il ruolo della Fondazione come custode e promotrice di uno dei tesori più preziosi della laguna veneziana.